Linee di indirizzo per la concessione di contributi finalizzati alla promozione del benessere alimentare

1. Finalità

L'avviso pubblico è finalizzato a sostenere progetti e iniziative rivolti alla promozione del benessere alimentare, della salute e della qualità della vita dei cittadini toscani attraverso attività di informazione, sensibilizzazione, prevenzione, educazione e formazione sui temi della corretta alimentazione.

L'intervento intende favorire la diffusione di conoscenze scientificamente fondate in materia di alimentazione, promuovere comportamenti alimentari consapevoli e sostenibili e sostenere iniziative dirette a migliorare l'inclusione sociale e la qualità della vita delle persone con esigenze o comportamenti alimentari specifici.

Particolare attenzione sarà rivolta alle progettualità che promuovono la prevenzione primaria, la sicurezza alimentare, la conoscenza delle intolleranze e delle allergie alimentari, la corretta gestione delle condizioni che richiedono specifici regimi alimentari e la diffusione di stili di vita salutari.

2. Soggetti proponenti

Possono presentare proposte progettuali:

- associazioni di promozione sociale;
- organizzazioni di volontariato;
- enti del Terzo settore iscritti al RUNTS;
- fondazioni;
- enti filantropici;
- reti associative.

3. Ambiti di intervento

I progetti potranno riguardare i seguenti ambiti:

a) Educazione alimentare e corretti stili di vita

Attività informative e formative finalizzate a promuovere una corretta alimentazione, la consapevolezza nutrizionale e l'adozione di stili di vita salutari.

b) Prevenzione e salute

Iniziative rivolte alla prevenzione di patologie e disturbi correlati all'alimentazione, mediante attività divulgative, incontri pubblici, campagne informative e attività di sensibilizzazione.

c) Intolleranze, allergie alimentari ed esigenze nutrizionali specifiche

Progetti finalizzati alla corretta informazione e alla tutela delle persone affette da intolleranze alimentari, allergie, celiachia o altre condizioni similari che richiedono specifiche attenzioni alimentari, promuovendo inclusione, consapevolezza e sicurezza alimentare.

d) Formazione degli operatori

Attività di formazione rivolte a operatori della ristorazione, della somministrazione alimentare, del commercio e dell'accoglienza turistica per favorire la diffusione di buone pratiche e l'accessibilità dei servizi alimentari.

e) Informazione e divulgazione scientifica

Convegni, seminari, incontri pubblici, campagne informative e iniziative divulgative realizzate con il coinvolgimento di professionisti, esperti, università, istituti di ricerca e operatori sanitari.

f) Reti territoriali e comunità

Progetti finalizzati a creare reti di collaborazione tra associazioni, enti locali, istituti scolastici, aziende sanitarie, università e soggetti del territorio per promuovere il benessere alimentare nelle comunità locali.

4. Caratteristiche dei progetti

I progetti dovranno:

- avere rilevanza regionale o sovracomunale;
- essere coerenti con le finalità dell'avviso;
- prevedere attività aperte al pubblico e gratuite;
- favorire la partecipazione dei cittadini e la diffusione di informazioni corrette e validate sotto il profilo scientifico;
- promuovere l'inclusione delle persone con esigenze alimentari specifiche e/o la prevenzione di disturbi del comportamento alimentare;
- prevedere adeguate azioni di comunicazione e diffusione dei risultati.

Potranno inoltre essere realizzate:

- attività di monitoraggio e raccolta dati;
- indagini conoscitive e studi sul territorio;
- elaborazione di materiali informativi, divulgativi e formativi;
- predisposizione di report o dossier conclusivi.

Sarà considerato elemento qualificante:

- il coinvolgimento di professionisti sanitari e scientifici;
- la collaborazione con istituzioni pubbliche, università e aziende sanitarie;
- il radicamento territoriale dell'associazione proponente;
- la capacità di raggiungere un ampio numero di cittadini;
- la diffusione delle attività su più aree del territorio regionale;
- la sostenibilità dell'iniziativa nel tempo;

- la presenza di azioni dedicate ai giovani, alle famiglie e alle categorie maggiormente esposte ai rischi connessi ad una non corretta alimentazione.

5. Compartecipazione finanziaria dei soggetti proponenti

Il contributo del Consiglio regionale della Toscana è concesso in forma di compartecipazione finanziaria alla realizzazione dei progetti ammessi.

I soggetti proponenti sono tenuti a garantire una quota di compartecipazione non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto.

Il contributo del Consiglio regionale non potrà eccedere l'80% del costo complessivo del progetto ammesso a finanziamento.

Il Consiglio regionale mette a disposizione risorse complessive pari a euro 60.000,00.

Potrà essere concesso un contributo massimo di euro 20.000,00 per ciascun progetto.

6. Disposizioni attuative

L'avviso pubblico disciplinerà:

- modalità e termini di presentazione delle domande;
- requisiti dei soggetti beneficiari;
- criteri di valutazione dei progetti;
- spese ammissibili;
- modalità di erogazione dei contributi;
- procedure di rendicontazione;
- obblighi di comunicazione;
- criteri di revoca e recupero delle somme eventualmente erogate.